



Sifit, laboratorio



e osservatorio



La Società italiana di fitoterapia si è riunita a Pesaro di fronte a una ricca platea di esperti e operatori del settore. Confermata Daniela Giachetti alla presidenza

DI **MARCO BIAGI**
SEGRETERIA SCIENTIFICA SIFIT

Pesaro ha ospitato, dal 30 maggio al 1° giugno scorsi, la XIV edizione del Congresso nazionale della Società italiana di fitoterapia (Sifit).

Si tratta della principale manifestazione del settore divenuta un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati e i professionisti della fitoterapia. I numerosi partecipanti, medici, farmacisti, universitari e operatori del settore, hanno avuto modo di confrontarsi e ascoltare le numerose relazioni sempre interessanti per i contenuti di grande attualità.

I lavori sono stati aperti da Manuela Nelli, che ha parlato delle proprietà antinfiammatorie e antiossidanti di *Balsamita major*.

Roberto Miccinilli ha illustrato un progetto da realizzare nella comunità religiosa del Monte Athos, in Grecia.

Paolo Modenesi ha presentato una originale relazione sui licheni delle ossa, un tempo estremamente ricercati per i loro "prodigi curativi", oggi oggetto di una moderna rilettura e ricerca. Pierangelo Geppetti, dell'Università di Firenze, ha trattato il tema della fitoterapia nell'emicrania, argomento che sta interessando, in questo ultimo perio-

do, molti scienziati. Aldo Pagni ha brevemente aggiornato la sala sulla *Evidence based medicine* (Ebm), aspetto estremamente legato alla filosofia scientifica stessa della Sifit. Francesco Di Pierro ha concluso la serata introducendo nuovi aspetti di tecnica farmaceutica applicati alla fitoterapia.

INCONTRI E SEMINARI

La brillante relazione di Antonella Migliorati, che ha parlato della sua esperienza di ricerca sui radicali liberi, ha iniziato i lavori della seconda giornata del convegno, nella quale si sono tenuti due importanti seminari: il primo relativo al "Trattamento fitoterapico delle infezioni"; il secondo sulle "Preparazioni fitoterapiche in farmacia: attualità e prospettive".

Nel primo seminario sono intervenuti il primario di urologia dell'Ospedale "S. Maria alle Scotte" di Siena, Antonio Manganelli, la presidente della Sifit Daniela Giachetti, Natale Figura, grande studioso di *Helicobacter pylori*, sempre dell'Ateneo senese, e Rudolf Bauer dell'Università di Graz, esperto di echinacea.

I relatori hanno parlato dell'importanza della fitoterapia in un campo clinico in



L'assemblea dei soci

Terminate le relazioni del sabato è iniziata l'assemblea dei soci che, dopo aver discusso l'attività della Sifit, ha sostanzialmente rinnovato il mandato al direttivo. All'unanimità sono stati confermati tutti i membri in carica con due *new entry*: Paolo Balducci, medico, e Marino Appodia, farmacista. Daniela Giachetti, confermata presidente della Sifit, ha posto come obiettivo prioritario una nuova legge che renda merito alla fitoterapia e le riconosca un ruolo ben preciso, distinguendola dalle medicine non convenzionali con le quali nulla ha a che vedere.

«Sono orgogliosa della fiducia che ancora una volta mi è stata concessa», ha dichiarato Daniela Giachetti, «la Società italiana di fitoterapia si sta affermando sempre di più come riferimento nazionale per lo studio e la formazione nel campo delle piante medicinali e sono felice di poter continuare nelle molte attività che la Società sta intraprendendo, sia scientifiche sia legislative. La mia è una passione e non un lavoro, perché tutti i membri del direttivo e i nostri soci sono parte attiva della vita della Società e ognuno ha un ruolo fondamentale e insostituibile. Soprattutto per questo ringrazio tutti coloro che credono in me come presidente della Sifit». Tra le decisioni prese durante l'assemblea generale, due in particolare dimostrano la volontà di crescere e allargarsi. La prima novità riguarda la creazione di un polo di ricerca interno alla Sifit con lo scopo di eseguire analisi chimiche e farmacologiche sulle piante medicinali e sui prodotti vegetali già presenti in commercio.

«La Sifit deve diventare anche un centro di ricerca sulle piante medicinali», ha aggiunto Giachetti, «e ha i mezzi e le competenze per eseguire analisi e controlli di qualità su nuovi prodotti e su quelli già presenti sul mercato come farmaci e come integratori alimentari.

Le aziende stesse avranno la possibilità di rivolgersi alla Sifit, che è in grado di mettere in campo i migliori scienziati italiani e tutta la conoscenza tecnica necessaria».

La seconda novità riguarda la creazione di un gruppo di *under 35* che si occuperà di alcuni aspetti specifici della Società quali la comunicazione tra soci e tra la Società e gli utenti esterni, la cura e la gestione del sito web www.sifit.org e l'organizzazione del "Premio di studio Italo Taddei" che ormai da anni rappresenta proprio la volontà della Società di premiare neolaureati che si dedicano alla fitoterapia. Quest'anno il Premio Taddei è stato assegnato a Cristiana Perillo dell'Università degli studi di Siena, che ha svolto una tesi di laurea sulla delicata caratterizzazione chimica dei composti solforati presenti in diverse specie di aglio italiano.



Daniela Giachetti,
presidente della Sifit

cui le recidive e le resistenze ai farmaci di sintesi sono sempre più numerose. La ricerca scientifica e la clinica ripongono oggi grandi speranze sulle piante medicinali. Il secondo seminario, moderato dal vice presidente della Sifit Sergio Ricciuti, ha visto la qualificata partecipazione di Paola Minghetti, presidente della Società italiana farmacisti preparatori (Sifap), di Stefania Dalfrà, del ministero della Salute, di Alessandro Rossi, della Sifit, e di Alessandro Colombo di Pharbenia.

«Il preparato erboristico», ha sottolineato Ricciuti, «è una preparazione che rappresenta una grande opportunità per il laboratorio della farmacia. In questi anni, grazie alla fattiva collaborazione con la Sifap, abbiamo studiato l'aspetto tecnico-normativo, trattandolo in numerosi convegni e articoli. Dall'anno prossimo presenteremo nuove e originali formulazioni che potranno essere realizzate - nel pieno rispetto delle norme esistenti - nel laboratorio della farmacia». Il seminario, per l'interesse che riveste per i farmacisti, sarà oggetto di un articolo su uno dei prossimi numeri di *Punto Effe*.

Nella stessa giornata sono inoltre state presentate altre relazioni di notevole impatto scientifico.

Ulrich Mengs dell'Università di Colonia ha parlato dei nuovi sviluppi e delle recenti acquisizioni sulle lectine del vi-

schio in campo oncologico e non solo. Paolo Campagna si è soffermato sulla fitoterapia tradizionale e sulla moderna ricerca clinica sulle piante medicinali utilizzate per il trattamento della litiasi renale. Aldo Cristoni, di Indena, ha poi tenuto una relazione sull'attuale legislazione Ue nell'ambito dei prodotti vegetali. La serata si è chiusa con le relazioni di Salvatore Micali dell'Università di Modena e Reggio Emilia sul tè verde nelle neoplasie della prostata, di Heide De Togni sull'utilizzo clinico dei probiotici e di Giovanni Appendino sulle piante alimentari come fonti di farmaci.

IN CONCLUSIONE

La domenica mattina, a conclusione di una tre giorni molto intensa, sono state presentate altre relazioni e un seminario monotematico sulle nuove ricerche e le possibilità terapeutiche offerte dal cardo mariano.

I relatori del seminario sono stati Gian Gabriele Franchi per la parte botanica, Roberto Della Loggia per l'aspetto chimico e farmacologico e Nathan Levi per l'aspetto clinico. Elena Besco ha quindi presentato una relazione sugli omega 3 che stanno ancora fornendo molto materiale di ricerca e di applicazione clinica a livello mondiale. Gian Gabriele Franchi ha poi raddoppiato il suo impegno con una relazione sull'importanza dell'etnobotanica per la moderna ricerca scientifica.

La mattinata si è conclusa con due interventi riguardanti la fitoterapia in campo oncologico; la prima relazione è stata esposta da Micol Rindone che ha parlato della ricerca e delle speranze legate a nuove piante medicinali. La seconda relazione è stata presentata da Mariangela Miele dell'Università di Genova, che ha parlato del nocciolo come nuova fonte di tassolo e tassani.

Si spengono le luci e i relatori, gli organizzatori e i partecipanti si salutano per darsi appuntamento ai primi di giugno 2009, per la XV edizione del convegno Sifit, un momento speciale che per i numerosi convenuti è ormai diventato un irrinunciabile momento di studio, aggiornamento e confronto.